

Hong Kong

Un po' cinese e un po' britannica

di Alessandro Camiz

“ *Un tempo piccolo porto di pescatori, poi colonia britannica, grazie al suo statuto speciale Hong Kong è oggi uno dei centri economici e commerciali più importanti a livello globale. Non potendosi sviluppare in larghezza si è sviluppata soprattutto in altezza e così è la città con maggiore concentrazione di grattacieli al mondo* ”

hon

Origine del porto fragrante

Il territorio di Hong Kong sorge sull'omonima piccola isola, sull'adiacente penisola Kowloon e su centinaia di piccole isole a oriente della foce del fiume Zhujiang (fiume delle Perle) nella provincia di Guangdong nel Sud della Cina. È incerto il significato del nome, anche se molti lo interpretano come *porto fragrante*. Trovandosi al limite nord della zona tropicale, il clima monsonico è qui caratterizzato da cambi stagionali marcati, con estati calde e umide e inverni freddi e secchi.

Era solo un piccolo porto di pescatori quello che i primi esploratori portoghesi videro al loro arrivo via mare nel 1513. Da allora si avviò il commercio marittimo con l'Occidente tramite il porto di Tamão e della vicina Macao.

Hong Kong divenne colonia britannica nel 1842 quando l'Impero cinese la cedette alla fine della prima guerra dell'oppio. Dalla piccola isola la colonia si espanse sulla penisola Kowloon nel 1860 e fu nuovamente ingrandita quando il Regno Unito ottenne, nel 1898, una concessione territoriale della durata di 99 anni. Nel 1997 questo territorio, allo scadere della concessione, è rientrato nuovamente sotto il controllo della Repubblica Popolare Cinese, ma rimanendo una regione speciale, e mantenendo quindi un'amministrazione distinta dalla Cina secondo

il principio 'uno Stato, due sistemi'. Si parlano due lingue ufficiali a Hong Kong, l'inglese e il cinese, ma il dialetto cantonese è la lingua più usata. La città ospita oltre 7,4 milioni di abitanti ed è tra le zone più popolate del mondo. Recentemente è cresciuto il consenso popolare verso l'autodeterminazione, con manifestazioni di piazza molto partecipate. Tale movimento è stato però duramente represso dalle forze di polizia e nel luglio del 2020 il governo cinese ha approvato una legge che punisce i reati di secessione, sovversione e terrorismo, ponendo di fatto fine a ogni istanza di autonomia.

Un'architettura sviluppata in altezza

Dal 1969 Hong Kong è cominciata a emergere come uno dei maggiori centri finanziari della regione Asia-Pacifico e del mondo, grazie alla sua indipendenza e ricchezza commerciale.

Per l'alta densità abitativa e la scarsità di spazio a disposizione, nel territorio di Hong Kong negli ultimi decenni la crescita urbana è avvenuta soprattutto in altezza. Non potendo espandersi altrove, si è preferito costruire edifici sempre più alti. Si trova oggi qui concentrato il più alto numero di grattacieli del mondo, con un totale di ben 317 torri che superano i 150 metri di altezza, caratteristica che

definisce l'identità della città. Tra le architetture più interessanti e innovative, oltre che le più alte, occorre ricordare l'International Commerce Centre (ICC). Questa torre è stata completata nel 2010 nella parte ovest della penisola di Kowloon, ed è stata progettata da Kohn Pedersen Fox Associates (KPF) insieme a Wong & Ouyang (HK) Ltd. Con la sua altezza di 484 m, è oggi il più alto edificio di Hong Kong, nonché il tredicesimo più alto del mondo. Il Two International Finance Centre (2IFC), è oggi il secondo edificio più alto di Hong Kong, con 415,8 m di altezza. Era il più alto della città nel 2003 al momento del suo completamento, ma fu superato dall'ICC nel 2010. Progettato da César Pelli e associati, ha un totale di 88 piani fuori terra e 6 piani sotterranei. La Bank of China Tower (BOC Tower) fu progettata da Ieoh Ming Pei, un architetto cinese-americano vincitore del Pritzker Prize nel 1983. Iniziata nel 1985, fu completata 5 anni dopo. La torre ha una altezza di 315 metri, ma con le due antenne raggiunge il 367,4 m di altezza. Con i suoi 72 piani è oggi il quarto edificio più alto di Hong Kong. Il design esterno dell'edificio sarebbe ispirato ai germogli di bambù, che simboleggiano il sostentamento e la prosperità nel *Feng Shui*, una disciplina cinese di geomanzia, molto popolare a Hong Kong. ■

181



• Skyline della città